



54°

Incontro Culturale
Mitteleuropeo

AQUILEIA MATER

CROCEVIA PER L'EUROPA

FARO PER IL
MEDITERRANEO

Gorizia

21-23 novembre
2019

CONVEGNO ANNUALE INTERNAZIONALE DI ICM
54° INCONTRO CULTURALE MITTELEUROPEO
21-23 NOVEMBRE 2019. PARTE II

AQUILEIA MATER: CROCEVIA PER L'EUROPA, FARO PER IL MEDITERRANEO

Con il patrocinio di:

Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco
Prefettura di Gorizia
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Gorizia
Fondazione Aquileia
Comune di Aquileia
Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia
Università degli Studi di Udine
Fondazione Ca.Ri.Go
Informest
AICCRE FVG

Con il contributo di:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Gorizia

Con la collaborazione di:

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello
Goriški Muzej Kromberk di Nova Gorica
Trieste Airport
Comitato Scientifico l'Arte e la Cultura per l'Economia - l'Economia per l'Arte e la Cultura

Partner:

CVCS - Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo di Gorizia
Istituto Culturale di Scienze Sociali "Nicolò Rezzara"
Istituto Internazionale di Studi Europei "Antonio Rosmini"
Fondazione "Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia"
Centro Studi Sen. "A. Rizzatti"
Istituto di Storia Sociale e Religiosa
Associazione Thomas Shippers
Associazione Kulturhaus Görz
Associazione Young for Fun
Jazz Mobile Teatro del Leone

Con la partecipazione attiva di:

ISIS Gabriele D'Annunzio
IIS Simon Gregorčič Primož Trubar - Polo liceale sloveno



Con il patrocinio della
**Commissione
Nazionale Italiana**
per l'UNESCO



Prefettura
di Gorizia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune
di Gorizia



FONDAZIONE AQUILEIA



COMUNE
DI AQUILEIA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

INFORMEST



CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO
PER I BENI CULTURALI



goriški muzej



Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia



Sull'Arte e la Cultura
per l'Economia -
l'Economia per l'Arte
e la Cultura

AQUILEIA MATER: CROCEVIA PER L'EUROPA, FARO PER IL MEDITERRANEO

PRESENTAZIONE

Il 54° Incontro Culturale Mitteleuropeo, promosso da ICM a completamento di un percorso ricco di eventi culturali, sempre con il sostegno primario della Regione Friuli Venezia Giulia, si sviluppa quest'anno in due sessioni, ripartite tra ottobre e novembre.

La prima, svoltasi in ottobre, dal titolo **"Gorizia, Gorica, Görz: incrocio fecondo delle tre civiltà europee"**, incentrata sul ruolo della cultura umanistica derivata dallo "spirito di Aquileia" – tradotto modernamente con lo "spirito di Gorizia" – ha ospitato temi, interventi, proiezioni e proposte finalizzati, tra l'altro, a sviluppare la conoscenza della storia e della cultura intrecciata delle tre grandi civiltà europee che si sono confrontate e sviluppate lungo il bacino dell'Isonzo, con diramazioni nelle aree contermini coinvolte nella storia della Contea di Gorizia e del Patriarcato di Aquileia.

La seconda sessione tratta il tema **"Aquileia Mater: crocevia per l'Europa, faro per il Mediterraneo"**, porrà anche le basi per il progetto del Distretto Culturale Europeo denominato "GoMosaico", proposto da ICM al Comitato "L'Arte e la Cultura per l'Economia, l'Economia per l'Arte e la Cultura", patrocinato dal Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il convegno intende:

- Approfondire l'esperienza avviata nel 2018 sul rapporto Cultura-Bellezza, valorizzando i luoghi in chiave culturale e turistica (il bacino dell'Isonzo dalle Dolomiti all'Adriatico), anche a sostegno della candidatura di Nova Gorica, assieme a Gorizia, a Capitale Europea della Cultura per il 2025;
- Analizzare il "mito di Aquileia" come elemento portante del processo di costruzione dell'identità romano/latina del territorio, dall'epoca asburgica al primo dopoguerra;
- Evidenziare le analogie fra istituzioni del passato recente (impero austro-ungarico) e del presente (UE), mettendo in rilievo continuità e discontinuità culturali e istituzionali sul

territorio che favoriscono una coscienza critica indotta dalle interazioni tra identità diverse;

- Dare risalto alle diverse espressioni artistiche come mezzi di incontro fra culture, nell'ambito giovanile e scolastico in particolare, dalle scuole superiori all'Università.

L'attuale composizione di identità diverse nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia offre notevoli e numerosi spunti di studio e di proposta: le varie identità linguistiche italiana, friulana, giuliana, slovena, croata, bisiaca, della benecia, carnica, veneta e quante altre ancora derivanti o comunque influenzate fortemente dalla presenza romana in questo territorio: un autentico "mosaico" dove singole parti anche minime vanno a comporre un disegno unitario e complesso.

La rete stradale, fluviale e dei porti sul mare ha costituito il principale mezzo di penetrazione in ogni territorio soggetto all'influenza di Roma. Il suo porto in cima all'Adriatico la collegava alla Dalmazia e all'Africa con Alessandria e al Medio Oriente con Antiochia. Realtà storiche che mantengono ancora fattori rilevanti di attualità da riproporre alla attenzione e responsabilità delle nuove generazioni. Il passaggio più comodo verso Est ai tempi di Aquileia romana si è dimostrato essere quello che utilizzava il valico "di Piro", lungo la strada che portava ad Emona (Lubiana) e che attraversava l'Isonzo in località Mainizza, identificabile con il "pons Sonti", rimasto nell'area il ponte di maggiore rilievo per centinaia di anni e che segnala idealmente il percorso più veloce tra Est e Ovest.

Il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, unito a quelli delle principali istituzioni locali, assieme alla collaborazione di prestigiosi Istituti, Enti e Associazioni di grande prestigio nazionale e internazionale, costituiscono riconoscimento e impegno che vanno onorati per contribuire allo sviluppo del ruolo peculiare del territorio in ambito europeo.

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

SALONE DI RAPPRESENTANZA DELLA PREFETTURA
DI GORIZIA - PIAZZA DELLA VITTORIA, GORIZIA

ORE 9.30-12.30
SESSIONE INAUGURALE

APERTURA E PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO

prof. Fulvio Salimbeni, *presidente ICM*

Saluti programmati delle Autorità

Comunicazione di **Francesco Caruso**, *Ambasciatore
(già rappresentante presso l'UNESCO e Consigliere
Speciale presso le Nazioni Unite, Organizzazione per
l'Educazione, la Scienza e la Cultura - UNESCO in Parigi)*

PROLUSIONE GENERALE

Giulio Maria Chiodi, *filosofo del diritto e della politica,
Università degli Studi di Pavia*

PRESERVARE E VALORIZZARE IL COMUNE PATRIMONIO CULTURALE

Testimonianza di **Sergio Tavano** e **Branko Marušič**

Trasferimento al Castello di Kromberk - Nova Gorica in
Bus, partenza da piazza Vittoria alle ore 13.00

SALA CONFERENZE DEL CASTELLO DI KROMBERK
GORIŠKI MUZEJ - NOVA GORICA

ORE 15.00-18.00
PRIMA SESSIONE

**AQUILEIA E IL GORIZIANO TRA MITTELEUROPA
E MEDITERRANEO**

Introduce e modera:

Hans Kitzmüller, *germanista e scrittore*

Interventi:

Siegfried Muhrer, *Diocesi Gurk - Klagenfurt*

**"LA CARINZIA MERIDIONALE - FINO AL 1751 PARTE INTEGRANTE
DELL'ARCIDIOCESI DI AQUILEIA"**

Ernesta Drole, *dirigente dell'Unità territoriale di Nova
Gorica Istituto per la tutela dei beni culturali della Slove-
nia - Dipartimento per i beni culturali - Unità territoriale
di Nova Gorica*

**"PLURALITÀ DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ALTA VALLE
DELL'ISONZO E DELLA VALLE DEL VIPACCO"**

Lorenzo Salimbeni, *Associazione Coordinamento
Adriatico*

**"LA PROIEZIONE GEOPOLITICA DELLA MITTELEUROPA VERSO
I BALCANI"**

Nicola Bergamo, *École des hautes études en sciences
sociales (EHESS) di Parigi*

"VENEZIA, LA NUOVA AQUILEIA?"

ORE 19.30

RICEVIMENTO DEI CONVEGNISTI IN PREFETTURA
(ingresso a invito personale)



VENERDÌ 22 NOVEMBRE

SALA CONFERENZE DELLA FONDAZIONE CA.RI.GO.
VIA CARDUCCI 2, GORIZIA

ORE 9.00-10.30

SECONDA SESSIONE

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA:
"MOSAICO DI CULTURE"

Moderatore: **Alberto Bergamin**, *Fondazione "Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia"*

Interventi:

Cristiano Tiussi, *Fondazione Aquileia*

Alfonso Andria, *Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello*

Ernesta Drole, *dirigente dell'Unità territoriale di Nova Gorica Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia - Dipartimento per i beni culturali - Unità territoriale di Nova Gorica*

ORE 11.00-12.30

TERZA SESSIONE

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA:
"VERSO IL DISTRETTO CULTURALE EUROPEO"

Moderatore: **Lucio Minervini**, *Comitato Scientifico "L'arte e la cultura per l'economia - l'economia per l'arte e la cultura" patrocinato da CNI UNESCO*

Interventi:

Vesna Humar, *Go!2025*

Giovanni Cordini, *Università degli Studi di Pavia*

Daniel Spizzo, *europrogettista*

AZIENDA VINICOLA "CASTELLO DI RUBBIA"
SAN MICHELE DEL CARSO (SAVOGNA D'ISONZO)

Trasferimento organizzato con bus APT, partenza ore 12.45 da piazza De Amicis

ORE 15.00-17.30

QUARTA SESSIONE

PRIME PROPOSTE PER IL DISTRETTO CULTURALE EUROPEO "GO MOSAICO"

Introduce e presiede:

Jessica Scodro, *coordinatrice del Distretto GO Mosaico*

Proposte progettuali:

POT MIRU (SENTIERI DI PACE): Maša Klavora,
Direttrice Fundacija Poti Miru v Posočju - Kobarid

La Fondazione intende partecipare al Distretto Go Mosaico con il proprio originale contributo, basato sull'esperienza pluriennale dedicata soprattutto alla memoria della Grande Guerra (Museo della Grande Guerra di Kobarid, Caporetto) orientata alla valorizzazione dei luoghi e delle comunità lungo il confine e diventati adesso frontiere avanzate di collaborazione e integrazione, anzitutto culturale. Presenterà esperienze e progetti in corso di elaborazione.

DA BARRIERE A PORTE APERTE: Elisabetta Fornasir,
architetto interior designer

Da barriere a porte: analizzando lo spazio urbano definito dai valichi confinari come un non luogo, ne viene proposta la riqualificazione attraverso opere di land art e design urbano, scelte attraverso l'impiego di uno strumento democratico e partecipativo come il concorso di idee internazionale. L'auspicata ripetizione dell'evento nel tempo potrebbe dare ampia visibilità al territorio, proseguendo l'esperienza dei due giovani sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Martina e Strukelj, che nel 1965 dettero l'avvio a quella ideale "città comune" che adesso si sta candidando a Capitale Europea della Cultura per il 2025.



VENERDÌ 22 NOVEMBRE

**KADMOS, INFORMATORE (PLURILINGUE) DEL DISTRETTO
"GO MOSAICO": Claudia Fabaz, giornalista**

ICM intende riprendere la pubblicazione della propria rivista plurilingue che aveva stampato e diffuso negli anni '90. L'intenzione è quella di farne lo strumento di comunicazione del Distretto GO Mosaico, privilegiando il format *online*, coinvolgendo soprattutto ambienti universitari orientati al dialogo in territori (già) divisi e alla diplomazia "dal basso e dall'alto". L'idea originaria era così descritta: *Kadmos, fratello di Europa, cerca la sorella Europa rapita da Zeus e la ritrova sotto mutate sembianze dopo aver risalito il corso del Danubio, fino al centro dell'Illiria. La riprende con sé, le restituisce la sua natura originaria e, dopo l'ardua impresa sposa Armonia, quasi a suggellare la felicità raggiunta.*

**MALVASIA, IL VINO CHE LEGA MITTELEUROPA, BALCANI E
MEDITERRANEO: Nataša Černic,
Azienda Vitivinicola "Castello di Rubbia"**

La Malvasia: il progetto dell'Azienda Castello di Rubbia è a tutti gli effetti "esemplare" nel sistema dell'indispensabile rapporto pubblico-privato, sia nel collegamento culturale tra Mitteleuropa, Balcani e Mediterraneo, essendo l'unico vino che attraversa, partendo dall'omonima isola della Grecia, entrambe le sponde dell'Adriatico, arrivando fino al Portogallo passando dalla Sicilia e le coste sul Tirreno di Francia e Spagna.

Intervento conclusivo:

**Giorgio Andrian, geografo, esperto di progetti Unesco
"IL DISTRETTO CULTURALE EUROPEO GO MOSAICO E GO!2025"**

Rientro a Gorizia con Buis APT, piazza Vittoria, entro le ore 19.00

GRAD CASTELLO DI
RUBIJE RUBBIA



POT MIRU

Fundacija Poti Miru
v Posočju - Kobarid

PALAZZO  LANTIERI



ASSOCIAZIONE "THOMAS SCHIPPERS"

SALONE DEI RICEVIMENTI DI PALAZZO LANTIERI
PIAZZA SANT'ANTONIO 6, GORIZIA

ORE 20.30

**CONCERTO DEL DUO GRANDI
IN OMAGGIO ALLE GRANDI FAMIGLIE
GORIZIANE NELLA DIPLOMAZIA
INTERNAZIONALE**

**Carlo Grandi, violino
Laura Grandi, violino**

Evento benefico a favore del progetto "Esperance"
promosso da CVCS di Gorizia.

Ingresso gratuito ad invito personale, con offerta libera.

Tra i temi affrontati nei due convegni del 2019, assume grande rilievo il ruolo della **Diplomazia** esercitata sia "dal basso" all'interno delle comunità locali, sia in ambito internazionale grazie alle figure di prestigiosi esponenti di tante famiglie nobiliari del Goriziano. Alcune di esse sono ancora ben radicate nel territorio e saranno presenti alla serata a Palazzo Lantieri, anch'essa famiglie dalla grande tradizione nobiliare che ci ospita proprio nel "suo" castello.

Il **Duo Grandi** dedicherà la serata alla Famiglia Mozart, in occasione del 300° Anniversario della nascita di Leopold Mozart padre di Wolfgang. Il programma prevede, oltre all'esecuzione di pagine di Leopold Mozart, un itinerario musicale attraverso tre secoli di storia della musica, nel repertorio per due violini, per arrivare alle recenti composizioni di Carlo e Laura Grandi.

Verranno eseguite musiche di L. Mozart, J. P. Guignon,
G. P. Telemann, C. Grandi, L. Grandi.



Il coinvolgimento nell'iniziativa del **CVCS**, per altro partner dell'intero convegno, costituisce un esemplare collegamento proprio all'internazionalità goriziana, in quanto il Centro sta svolgendo da quasi quarant'anni un prezioso servizio ad alcune comunità dell'Africa, del Sud America e dei Balcani, con progetti di cooperazione internazionale, sostenuti anche dall'Unione Europea e dal Ministero degli Esteri, grazie al volontariato di missionari laici. Ad ora se ne contano centocinquanta, alcuni attualmente in servizio in Burkina Faso e in Bolivia, impegnati nella formazione socio-culturale e lo sviluppo in loco di micro attività imprenditoriali in particolare nel settore agro alimentare.

Il progetto **Esperance** si localizza nella regione Sud-Ovest del Burkina Faso, a Bobo-Dioulasso e si inserisce nel settore della salute mentale. Le attività promosse da CVCS sono in stretta collaborazione con i partner locali: Centro Notre Dame de l'Esperance, avviato dalla Diocesi locale e Centro giovanile Jigi Semé, gestito dalle Suore dell'Immacolata Regina Pacis. Il progetto intende migliorare le condizioni di vita delle persone con disagio psichico abbandonate e accolte presso il Centro Esperance rafforzando il programma di reintegrazione socio-comunitaria, in particolare attraverso attività ergoterapiche legate all'allevamento di polli e galline ovaiole. Parallelamente viene promossa la formazione e sensibilizzazione sul tema della salute mentale a favore dei giovani frequentanti il Centro Jigi Semé affinché possano partecipare attivamente al rinnovamento culturale della comunità di riferimento. Sviluppi del progetto sono invece finanziati dall'AICS.



Centro Volontari
Cooperazione allo Sviluppo

SALA CONFERENZE DELLA FONDAZIONE CA.RI.GO.
VIA CARDUCCI 2, GORIZIA

ORE 9.00-11.00

SESSIONE CONCLUSIVA

PATRIMONI LOCALI E PROGETTI FUTURI

Introduce e modera:

Nicolò Fornasir, *vice presidente di ICM*

Interventi:

Diego Kuzmin, *architetto e storico*

1912: ANTONIO LASCIAI DISEGNA IL RADDOPPIO DI GORIZIA

L'architetto goriziano Antonio Lasciac è figura di grande rilievo nell'architettura internazionale avendo operato per decenni nelle principali città egiziane, richiamandone gli elementi caratteristici in alcune sue opere realizzate a Gorizia, tra le quali assume particolare rilievo il "suo castello" che purtroppo è da tempo oggetto di molta attenzione ma priva ancora di adeguati interventi per la sua fruizione.

Darinka Kosinc, *presidente dell'Ente per il turismo di Nova Gorica*

LE "ALEKSANDRINKE": STORIA DI UN ESODO FEMMINILE DALLA SLOVENIA AD ALESSANDRIA D'EGITTO"

La storia delle ALEKSANDRINKE costituisce una delle pagine più tristi e umanamente quanto socialmente sconvolgenti, trattandosi di circa 15.000 giovani donne che nei trent'anni circa a cavallo della costruzione del Canale di Suez, per poter collaborare al sostentamento delle proprie famiglie, hanno scelto di donare il loro latte materno ai bambini egiziani, soprattutto di Alessandria d'Egitto (da cui la denominazione).

Storia descritta e documentata da studiosi locali che hanno dato vita anche a un piccolo Museo custodito in una vecchia casa del paesetto di Prvačina, situato a 5 km da Gorizia in territorio sloveno, che è stato il principale luogo che ha "pagato di più" il costo umano e sociale di quella singolarissima forma di emigrazione tutta "al femminile".



**PERCORSO STORICO-CULTURALE: "VILLA LASCIAC
E MUSEO DELLE ALEKSANDRINKE"**

Partenza con bus di Apt S.p.A. da Piazza Edmondo de Amicis 2 a Gorizia alle ore 11.30.
Sosta e visita al museo di Prvačina, passando per Nova Gorica, Miren (Merna), poi accanto al Castello di Rubbia, Sagrado fino a Cervignano.

CASTELLO DI STRASSOLDO. CERVIGNANO

ORE 13.30

RINFRESCO CONVIVIALE

Seguirà visita guidata al Castello e al Parco.

Strassoldo è il cognome italiano della storica e nobile famiglia autenticamente goriziana, nella sua componente friulana, che ha dato forma e concretezza al Borgo che ne ha assunto il nome; con il quale ha partecipato alla recente competizione RAI sui "Borghi più belli d'Italia"; grazie anche ai due Castelli e al parco che li circonda, nei quali vivono gli attuali eredi. Tra loro il Conte Raimondo, che è stato, oltre che docente universitario come il compianto fratello Marzio (già Rettore Magnifico dell'Università di Udine), anche presidente di ICM del quale ovviamente continua a essere prezioso socio.

SALA ROMANA - PIAZZA CAPITOLO 7, AQUILEIA

ORE 17.00-19.00

**EVENTO ARTISTICO
"AQUILEIA E IL SEGRETO DEI LARI"
TEATRO DEL LEONE**

Accesso libero con **INGRESSO GRATUITO**
fino ad esaurimento posti.

Teatro del Leone FVG presenta "Aquileia e il segreto dei Lari". Durante i preparativi per un evento archeo-teatrale, un gruppo di entusiasti studiosi si imbatte in un inaspettato ed esuberante "ospite" che, tra Plauto, Seneca e anonimi poeti antichi, promette di svelare il vero segreto del "Puteum Aureo" di Aquileia.

Regia di Dario Ponissi.

Si ringrazia la parrocchia di Aquileia per l'utilizzo della Sala Romana e la Fondazione SO.CO.B.A. per la cortese collaborazione.



COMUNE
DI AQUILEIA



FONDAZIONE
SO.CO.B.A.

*Società per la Conservazione
della Basilica di Aquileia*



da "Cos'è e cosa non è la Mitteleuropa"
convegno ICM 1985, Gorizia

".. Universalismo, antirazzismo, simpatia per tutto ciò che sono i fenomeni etnici, linguistici e religiosi, il diritto alla critica, la rinuncia all'aggressione, il rifiuto di ideologie già postulate, il rispetto per l'uomo, la lotta contro ogni illusione dannosa che si cova in sé stessi, l'opposizione spirituale contro la menzogna e contro ogni ipocrita distorsione a cui oggi giorno siamo esposti dalla culla alla bara, rispetto per la natura in modo che ne resti qualcosa anche per le generazioni future, giustizia sociale, parità dei diritti fra i sessi, ridefinizione dei rapporti con il Terzo Mondo, una maggiore apertura per tutte le attività culturali, se vogliamo denominare questo programma Mitteleuropa – e non vedo perché non lo si debba fare, dinnanzi alle tante definizioni già esistenti di questo concetto e che non sono meno arbitrarie e molto più dettate da interessi particolari di questa – se una tale Mitteleuropa è il paese che ci riluce da lontano, allora sono ben lieto di rinunciare al mio iniziale scetticismo e di dichiarare entusiasticamente: anch'io sono un mitteleuropeo..."

Egon Schwarz